

IL PERSONAGGIO

Simone, l'ingegnere delle Magic

Zanella, 30 anni, di Diano, è arbitro internazionale del popolarissimo gioco di carte fantasy

DIANO MARINA. Si chiama Simone Zanella, ha trent'anni e vive e lavora tra Imperia e Diano Marina uno dei pezzi grossi della Duelist Convocation International, l'organizzazione che sovrintende a livello mondiale l'allestimento dei tornei di Magic, il gioco di carte a sfondo fantasy più popolare del pianeta. Dopo aver iniziato come semplice giocatore nel 1995, Zanella si è introdotto nell'organigramma del prestigioso gruppo superando l'esame per diventare arbitro e dando inizio a una carriera che, nel giro di pochi anni, lo ha reso estremamente popolare, tanto da farlo partecipare anche agli ultimi campionati mondiali di Magic, il mese scorso a Roma. «In realtà, nella vita di tutti i giorni, sono un ingegnere informatico che opera su Internet - racconta Zanella - Fare l'arbitro di Magic però è una bella esperienza che spero di portare avanti».

Ma come hai iniziato ad appassionarti a questo gioco?

«Ho iniziato a giocare nel 1995 con gli amici di scuola, poi ho partecipato a tornei di qualificazione locali e nazionali. Nel 2004 durante il Campionato Nazionale a Milano ho superato l'esame da arbitro di primo livello, sostenuto per necessità dato che la figura serviva per poter organizzare tornei ufficiali a Imperia che era senza arbitri».

Poi come sei diventato arbitro internazionale?

«Ho iniziato ad arbitrare qualche torneo di qualificazione al Pro Tour e sono stato notato dagli arbitri di livello superiore, che mi hanno seguito e mi hanno dato la possibilità di arbitrare ai Nazionali di Roma del 2005 e ad alcuni tornei internazionali. Nel 2006 mi hanno selezionato per sostenere l'esame da secondo livello, che ho superato ottenendo la qualifica necessaria per arbitrare ad alto livello ed entrare nella commissione arbitri (attualmente ci sono oltre cento arbitri di Magic, ma solo diciotto sono di livello superiore al primo). Ora sono concentrato sulla prossima stagione, al termine della quale sosterrò l'esame da

terzo livello».

Che tipo di lavoro è fare l'arbitro di Magic?

«L'arbitro aiuta i giocatori a risolvere i dubbi legati alle regole e alle interazioni tra le carte, gestisce l'andamento del torneo (ad esempio gestione della sala, abbinamenti, materiale di gioco) e soprattutto vigila sulla integrità del torneo. Ogni volta facciamo apposite verifiche su almeno il 10% dei mazzi giocati durante il torneo, risolviamo dispute, individuamo e interrogiamo i sospetti bari e "sediamo" gli sporadici episodi di disaccordo e battibecco. C'è pure un sito dedicato alla nostra particolare attività: www.italianmagicjudges.net. Chi vuole prendersi gli onori e gli oneri dell'arbitraggio può iniziare da lì».

Sei mai stato oggetto di contestazioni o sospetti come i più famosi arbitri di calcio?

«Le contestazioni sono all'ordine del giorno, soprattutto quando i giocatori hanno torto. Nei tornei c'è competitività, chi gioca spesso ignora determinati aspetti del regolamento e della gestione degli errori di gioco e questo lo porta a dissentire e a contestare. Ci sono poi situazioni che vanno un po' interpretate dall'arbitro, come quando i giocatori si fraintendono e non sono d'accordo su cosa ha detto o fatto l'avversario. In quei casi si va un po' a occhio, dopo avere analizzato la circostanza e raccolto più elementi possibili, come avviene per i rigori nel calcio».

Che esperienza è stata la partecipazione al Mondiale di Roma?

«Il Mondiale è la tappa annuale conclusiva del circuito Pro Tour, questo a Roma è stato il primo della storia in Italia e il secondo nella mia carriera da arbitro. Hanno partecipato oltre 2.500 giocatori da tutto il mondo, ha vinto il portoghese Coimbra nella fase individuale (ricevendo 45.000 dollari di premio) e la Cina tra le nazioni. La nazionale italiana si è piazzata solo al 28° posto, con una squadra che annoverava pure il ventitreenne imperiese Marco Monetto, attuale vice campione



L'arbitro di Magic, Simone Zanella



Federico Morchio, imperiese, campione di Magic

6

TUTTO INIZIÒ
14 ANNI FA

Ho iniziato a giocare nel 1995 con gli amici di scuola, poi mi sono sempre più appassionato e ho fatto carriera...

CONTESTAZIONI
COME NEL CALCIO

Come nel calcio anche qui ci sono le contestazioni tra giocatori e arbitro per le regole

SIMONE ZANELLA
arbitro di Magic

italiano».

Cosa bisogna fare per iniziare a giocare a Magic?

«Basta procurarsi uno "starter" ovvero confezione introduttiva di carte, in vendita nei negozi specializzati e spesso in edicola. Poi ci si può iscrivere ai primi tornei locali, a Imperia tramite la fumetteria Stregatto di Oneglia e il gruppo Nucleo Ardente, l'associazione culturale che ho fondato nel 2007 a Diano Marina proprio per promuovere il cosiddetto gioco intelligente».

MARCO VALLARINO

LE REGOLE

ECCO I MAGHI
E LE CARTE
DEI SORTILEGI

IDEATO dall'autore di giochi statunitensi Richard Garfield all'inizio degli anni 90 per conto della casa editrice Wizard of the Coasts, il gioco di carte «Magic: the Gathering» è ormai da più di quindici anni uno dei passatempi preferiti a livello mondiale dei fan di giochi da tavolo. Famoso soprattutto per l'accurato ed evocativo scenario fantasy che Magic propone, attraverso le carte acquistabili nei negozi specializzati o su Internet, pittoresche sfide tra due o più maghi in possesso dei più svariati incantesimi. Ogni carta rappresenta un sortilegio in grado di evocare mostri, scatenare calamità, infliggere malattie o alterare nei modi più disparati le condizioni di gioco. Durante la partita ogni mago ha a disposizione venti punti di vita e quaranta carte per sopravvivere agli attacchi degli avversari e lanciare i suoi incantesimi. La qualità delle carte collezionate nel proprio mazzo (detto grimatorio) è fondamentale per spuntarla nelle gare e nei tornei a cui si partecipa, alcune sono potentissime e per questo particolarmente ricercate dai fan di Magic, che spesso arrivano a spendere anche centinaia di euro (a volte anche migliaia) per accaparrarsene. I tornei sono poi eventi a 360 gradi in cui i fan del gioco amano ritrovarsi non solo per sfidarsi ma anche per conoscersi di persona e, spesso, scambiarsi le carte. Gli stessi premi in palio sono di solito altre carte, ancora più importanti e potenti (e costose), da inserire nel proprio grimatorio.

UNIONE EUROPEA Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

REGIONE LIGURIA Provincia di Imperia

Provincia di Imperia

Assessorato alla Formazione Professionale, Centri per l'Impiego, Interventi strutturali ed economici nell'entroterra

Settore Politiche attive per il lavoro, Formazione professionale, Servizi Sociali

PIANO ANNUALE DELLE POLITICHE FORMATIVE E DEL LAVORO 2009

FONDO SOCIALE EUROPEO

P.O. OBIETTIVO "COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE" 2007/2013

ASSE III INCLUSIONE SOCIALE

INTERVENTI INTEGRATI RIVOLTI ALL'INSERIMENTO DEI SOGGETTI SVANTAGGIATI NEL MERCATO DEL LAVORO

AVVISO PUBBLICO

PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI

Nell'ambito della programmazione Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Competitività Regionale e Occupazione - Asse III Inclusion sociale, la Giunta Provinciale, con deliberazione n. 498 del 09/12/2009, ha approvato l'avviso "F.S.E. - P.O. C.R.O. 2007/2013 - Interventi integrati rivolti all'inserimento dei soggetti svantaggiati nel mercato del lavoro - Avviso Pubblico per la presentazione di progetti formativi - Piano annuale delle politiche formative e del lavoro 2009".

Con detto avviso pubblico saranno finanziati interventi integrati rivolti all'inserimento dei soggetti svantaggiati nel mercato del lavoro.

I soggetti interessati dovranno presentare i progetti formativi/ricieste di finanziamento alla

Provincia di Imperia

Settore Politiche attive per il lavoro, Formazione professionale, Servizi sociali

Viale Matteotti 147 - 18100 IMPERIA

secondo i termini e le modalità indicate nell'Avviso pubblico (scadenza presentazione progetti: 15/01/2010).

L'Avviso pubblico, la specifica modulistica e la guida alla compilazione sono disponibili sul sito Internet <http://www.provincia.imperia.it> all'area tematica Formazione o presso gli uffici della

Provincia di Imperia

Settore Politiche attive per il lavoro, Formazione professionale, Servizi sociali

Ufficio Programmazione

Piazza Roma 2 - 18100 Imperia

Tel. 0183 - 704338 - 704371

FONDO SOCIALE EUROPEO - P.O. OBIETTIVO "COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE" 2007/2013

MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

REGIONE LIGURIA

Il Dirigente
Dott.ssa Adele De Felice

L'Assessore
Dott. Danilo Veziano

SULL'AUTOFIORI

Autotrasportatore arrestato per traffico internazionale di droga

Le due buste in plastica erano nascoste nell'abitacolo e nel cassone. L'uomo si trova ora in carcere a Imperia

IMPERIA. Traffico internazionale di droga. Questa l'accusa di cui dovrà rispondere un autotrasportatore rumeno di 37 anni, Ion Andronache, arrestato sabato pomeriggio da una pattuglia della Polstrada di Imperia.

L'uomo, intorno alle 12 e 30, stava transitando sull'Autofiori, lungo la carreggiata in direzione Italia, quando è stato fermato per normali controlli dagli agenti del distaccamento autostradale del capoluogo. Il camion, con targa rumena, è stato intercettato poco prima di Cipressa.

L'uomo, che risiede regolarmente in Italia, in provincia di Brescia, su richiesta dei poliziotti, ha esibito i propri documenti d'identità insieme a quelli riguardanti il veicolo e il carico del mezzo.

Una situazione normale, per qualunque automobilista. Non per lui, in quel momento.

Il camionista, infatti, ha assunto sin da subito un atteggiamento apparentemente inspiegabile di nervosismo e anche di visibile preoccupazione. Atteggiamento che non è passato inosservato allo sguardo degli agenti che, in effetti, avevano anche notato come l'uomo soffrisse di un improvviso stato di agitazione, decisamente fuori luogo per un normale controllo stradale. E' così che la pattuglia della Polstrada ha deciso di effettuare un'immediata

perquisizione all'interno sia dell'abitacolo sia del cassone.

I sospetti, a quel punto, si sono trasformati in realtà. Dietro il sedile di guida, infatti, è saltata fuori una borsa in plastica, di colore rosso, in cui erano contenuti 10 pacchetti con involucro sottovuoto. Non solo. Nel frigorifero del trattore è poi stata rinvenuta un'altra busta in plastica con altri 10 involucri, sempre sottovuoto.

Il materiale sospetto è stato quindi sequestrato e inviato per le necessarie analisi scientifiche alla questura di Imperia. L'esito è stato quello preventivato dopo il primissimo esame empirico fatto sul posto dagli agenti della Polstrada: hashish. La quantità totale della sostanza stupefacente sequestrata è di 10,7 kg.

GL.BR.

IN VIA MORENE AD ARMA DI TAGGIA

Bisarca lituana da due mesi in sosta "abusiva"

Il proprietario del mezzo è irreperibile: per rimuoverlo la polizia municipale si affiderà ad una ditta specializzata del Piemonte

OLTRE DUE mesi fa una bisarca con targa lituana è stata "parcheggiata" in via Morene, in uno slargo ad alcune centinaia di metri dallo svincolo dell'Aurelia bis. Il mezzo, apparentemente in buone condizioni, è stato lasciato di notte: dal mattino successivo, i residenti della zona, così come la polizia municipale, hanno atteso invano che il suo conducente tornasse a riprenderla. Non è mai successo. Proprio i vigili, quando ormai la speranza che il mezzo riprendesse il suo viaggio è definitivamente tramontata, hanno avviato le ricerche

per risalire al proprietario della bisarca, in modo da imporgli la rimozione. La ricerca, al momento, si è rivelata infruttuosa. La sosta dell'ingombrante veicolo in via Morene, oltre ad essere sgradevole per ragioni estetiche, rappresenta un pericolo, perché le auto e le moto che volessero utilizzare lo slargo per fermarsi, magari per un'emergenza, non potrebbero farlo. Dal comando di polizia locale, se entro la fine dell'anno il mezzo non verrà rimosso, dicono che procederanno "d'ufficio". In proposito è già stata contattata una ditta specializzata nello "smaltimento" di veicoli di simili dimensioni in Piemonte. L'unico ostacolo potrebbe essere il costo dell'operazione, che in assenza del proprietario ricadrebbe inevitabilmente sulle casse del Comune.

P.I.



Il mezzo abbandonato in via Morene